

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

6.6.2007

0057/2007

## DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 116 del regolamento

da Tiberiu Bărbulețiu, Daciana Octavia Sârbu e Sándor Kónya-Hamar

sull'arresto della distruzione dell'ecosistema del Delta del Danubio

Scadenza: 11.10.2007

## Dichiarazione scritta sull'arresto della distruzione dell'ecosistema del Delta del Danubio

*Il Parlamento europeo,*

- visto l'articolo 4 della Convenzione di Berna relativa alla conservazione della vita selvatica e dei suoi biotopi in Europa,
  - visto l'accordo di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e l'Ucraina e il piano d'azione UE-Ucraina che prevedono l'adesione dell'Ucraina alle norme europee, in particolare in materia ambientale,
  - visto l'articolo 116 del suo regolamento,
- A. considerando che la riserva naturale del Delta del Danubio costituisce un ecosistema unico, iscritto nel registro del patrimonio mondiale dell'UNESCO e che accoglie circa 4.000 specie vegetali e animali di inestimabile valore,
- B. considerando che l'Ucraina ha costruito e aperto alla navigazione il Canale Bistroe che attraversa la riserva della biosfera del Delta del Danubio danneggiando così tale fragile ecosistema nel suo insieme,
- C. considerando che il Canale Bistroe, che è la causa della perdita di 1.500 ettari di Delta, costituisce una minaccia per habitat e specie uniche, modifica il sistema idrologico che assicura l'approvvigionamento di acqua potabile e di acqua per l'irrigazione e la pesca, porterà a una perturbazione dell'intero ecosistema,
- D. considerando che la costruzione del Canale Bistroe è in contrasto con gli impegni sottoscritti dall'Ucraina in materia di sviluppo sostenibile, nel quadro del suo accordo con l'Unione europea, e compromette gli effetti degli investimenti diretti già effettuati dall'Unione europea a favore della protezione ambientale in Ucraina,
1. chiede alla Commissione e al Consiglio di intervenire con fermezza per la chiusura del Canale Bistroe nel quadro delle negoziazioni relative a un nuovo accordo rafforzato di cooperazione tra l'Unione europea e l'Ucraina e, in ultimo ricorso, di sospendere gli aiuti comunitari destinati all'Ucraina per un periodo determinato;
  2. invita la Commissione e il Consiglio a esortare l'Ucraina ad adottare misure volte alla riduzione o al risarcimento degli eventuali danni ambientali, causati dai lavori di costruzione del Canale;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, alla Commissione, al Consiglio e ai parlamenti degli Stati membri.